

RELAZIONE MORALE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2018

Il contesto sociale.

Le peculiarità del territorio di competenza del CSV M.L.S sono simili a quelle di Regione Lombardia e sono generate sia dalle caratteristiche del tessuto economico e sociale del territorio sia dalla presenza di un pluralismo sociale che storicamente si cura delle situazioni più difficili collaborando con un forte apporto di risorse private all'impegno pubblico, sia regionale che comunale.

In particolare fonti ISTAT, INPS e specifiche indagini, sottolineano che la Lombardia:

- è una regione caratterizzata da una bassa incidenza della vulnerabilità sociale e materiale; si posiziona bene sul fronte dell'occupazione;
- ha una bassa incidenza della povertà assoluta;
- **presenta, invece, una significativa crescita dell'incidenza della povertà relativa dopo il 2010 anche se su livelli comunque molto inferiori a quelli dell'intero paese.**
- la Lombardia, dopo la Campania, è la regione con maggior numero di richieste per il reddito di cittadinanza.
- **aumenta considerevolmente il numero di anziani 22% di over 65, aumenta l'indice di vecchiaia 162 anziani ogni 100 giovani.**
- **diminuiscono complessivamente le risorse per il welfare state.**
- **aumentano le disuguaglianze sociali ed economiche.**

Verso una partnership programmatica per un welfare dei territori.

In queste dinamiche sociali risulta ancor più da evidenziare il necessario ruolo di agenzia di sviluppo del territorio che il CSV M.L.S. ha voluto consolidare e ampliare nel 2018, ruolo che intende e deve maggiormente sviluppare in futuro.

Il CSV si è posto nella funzione di solido ponte di collegamento tra il Terzo settore, gli Enti (Regione, Provincia, Comune) e la società tutta, comprendente i cittadini, le associazioni di categoria, le Organizzazioni sindacali, le Istituzioni preposte alla formazione ed alla istruzione, l'ATS e le ASST territoriali.

Nelle tre Provincie si sono consolidate le presenze ai tavoli di partecipazione programmatica come il Tavolo di sistema welfare a Monza, i tavoli di lavoro con la Provincia, l'ATS, il sistema della cooperazione e dell'associazionismo, gli uffici di piano, le Fondazioni comunitarie sui tre i territori.

Sui documenti dei Piani di zona 2018-2020 Il CSV è descritto come partner indispensabile per la programmazione sociale : *" Altro partner strategico della programmazione territoriale è il CSV (Monza, Lecco, Sondrio) che è soggetto fondamentale per favorire l'apertura di un costante*

dialogo e cimento con quei mondi vitali che incontrano ogni giorno i cittadini nei luoghi di vita e che possono concorrere a quelle forme di welfare di prossimità che arricchiscono di dimensioni relazionali spontanee gli interventi a sostegno delle fragilità sociali. Il CSV è individuato anche come soggetto concorrente alle funzioni di raccolta, elaborazione, diffusione di dati e informazioni svolte dal Distretto “.

Nel 2018, dietro specifica richiesta della presidenza del nostro sodalizio, il CSV MLS, insieme al Forum del terzo settore è stato accolto come interlocutore, nella CABINA DI REGIA programmatica, ATS, ASST, Consiglio di rappresentanza dei Sindaci.

La relazione con il Terzo Settore e con i soggetti sociali è stata impostata negli anni come tratto caratteristico dell'esperienza della programmazione territoriale, in coerenza con le indicazioni regionali e con la missione statutaria dei CSV.

Numerosi sono stati gli esempi di collaborazione ideativa, progettuale, operativa con le realtà locali che agiscono nel welfare comunitario, nelle tre provincie.

Alla luce degli art. 55 e 56 del decreto Legge 117/ 2017 si intende rivendicare ed aggiornare l'importante ruolo di co-programmazione e co-progettazione del Terzo settore con l'ente Pubblico.

Il CSV MLS nello scorso anno, ha intrapreso questa strada cercando di fare chiarezza tra le nebulose interpretazioni di queste norme in relazione al Nuovo Codice degli Appalti.

Con queste finalità si è fatto promotore presso l'ANCI Lombardia, perché venisse messo in programmazione un corso ad hoc rivolto ai Dirigenti comunali e del Terzo settore.

La struttura, l'organizzazione, il programma di mandato.

Il processo di fusione, conclusosi a gennaio 2018, ha visto nascere con atto notarile ma soprattutto con la determinazione del personale, dei soci, dei consiglieri e dei presidenti, una nuova realtà associativa.

Dopo un anno di lavoro operoso, in un clima sereno, avendo come obiettivo prioritario le finalità statutarie ed il servizio alle associazioni del territorio vasto, abbiamo un risultato positivo in termini di bilancio economico.

Questo non era un risultato dato per certo.

L'obiettivo più grande raggiunto, tuttavia, è l'autorevolezza conquistata in questo anno, documentata anche dai numerosi inviti da parte delle istituzioni e della società civile a partecipare a tavoli programmatici, a convegni, a dibattiti, ai tavoli di lavoro e dalle tante convenzioni che si sono stipulate e si stanno stipulando con gli ambiti territoriali su vari temi

sociali e, soprattutto, dal numero crescente di associazioni e fondazioni che in questo tempo, hanno chiesto e chiedono di far parte del nostro sodalizio come nuovi soci.

Nell'organizzazione si può affermare che le competenze e le professionalità dei tre CSV di origine, attraverso il processo di fusione, si sono aggregate e assimilate dando origine ad un benefico sviluppo dei servizi rivolti al territorio.

Le spese relative al personale sono in riduzione per una attenta distribuzione dei monti orari e per la cessazione fisiologica di alcuni ruoli.

Il contenimento delle spese per la gestione delle sedi (a breve l'inaugurazione della nuova sede di Lecco) delle consulenze e le economie di scala avute accentrando alcuni servizi a livello regionale (informatici, legali) ci consentono di guardare al futuro con fiducia, pur sapendo che i Fondi nazionali sono, per loro natura, da presidiare con cautela per via della loro consistenza variabile negli anni.

Possiamo altresì affermare con soddisfazione che sono stati perseguiti gli obiettivi di mandato per l'anno 2018 espressi dall'assemblea nell'approvazione del relativo bilancio di previsione.

Probabilmente, soprattutto nell'ambito dei rapporti istituzionali e nella partecipazione ai tavoli, si sono sviluppate in maggior numero delle azioni non previste ma costruite da noi e/o richieste da terzi che hanno incrementato la nostra presenza operativa sui territori.

Il contesto normativo nazionale.

In attesa dell'emanazione degli ultimi atti relativi alla Riforma del Terzo settore, in attesa dell'auspicata costituzione del Registro Unico Nazionale del Terzo settore possiamo osservare, senza essere accusati di faziosità, che l'attuale governo ha propriamente generato maggior **insicurezza** al Terzo Settore attraverso la soppressione dell'aliquota agevolata dell'IRES (poi rivista) e da ultimo con il decreto così detto "Spazza corrotti".

Il dubbio è che non si abbiano a cuore le idee solidaristiche, tale distanza si inizia a misurare con i provvedimenti adottati.

Dobbiamo essere vigili ed agire in contrasto a queste logiche, occorre mettere in campo iniziative per rendere più agevole l'azione gratuita dei cittadini: da un sistema di misurazione condiviso a un quadro normativo uniforme, fino all'impegno di considerare il volontariato come una priorità nella costruzione delle politiche locali, nazionali, europee.

Conclusioni.

Il contesto socio-economico in cui operiamo come parte interessata e impegnata al miglioramento del benessere dei cittadini e che trova il CSV MLS in buone condizioni strutturali, sia per la sua governane che per lo staff operativo, in discrete condizioni di bilancio, con una

buona reputazione di competenze e come sicuro punto di riferimento per il Terzo settore dei territori interessati, ci richiede di mantenere ed implementare queste peculiarità.

L'obiettivo è la collaborazione e il lavorare interconnettendo i nodi degli attori sociali.

Il ruolo di solido ponte, di agente di sviluppo per il terzo settore e di raccordo tra cittadini, Enti e mondo del profit è un ruolo importante che deve essere costruito non con le armi spuntate della autoreferenzialità ma con la continua ricerca delle competenze, con lo studio dei territori e dei suoi bisogni, con il dialogo con le altre Agenzie di sviluppo sociale, con la onestà, la moderata ma costante azione della goccia che scava la pietra, la pietra della indifferenza e della esclusione sociale.

Infine è implicito ringraziare tutte e tutti coloro che hanno contribuito a questi risultati: il direttore, i dipendenti, l'assemblea dei soci, il direttivo, l'organo di controllo, i vicepresidenti ma soprattutto i cittadini e tutte le associazioni del territorio che ogni giorno, con la loro costante operosità, rendono più serena la vita alle persone in difficoltà.

Il presidente CSV MLS.

Dott. Filippo Vigano'